

«Da rifare la convenzione per il cimitero islamico»

Caso irrisolto. Dal 2008 sepolture su deroga del sindaco. Angeloni: «Un anno per il nuovo testo». Tentorio: «Ma paghino le stesse tariffe dei bergamaschi»

DIANA NORIS

«Che fine ha fatto il cimitero islamico di Colognola?». Lo chiede l'ex sindaco Franco Tentorio, oggi consigliere comunale, all'assessore ai Servizi cimiteriali Giacomo Angeloni, durante la discussione della delibera sul cimitero monumentale che punta a ottimizzare l'utilizzo dei loculi (oggi in disuso) e che passa con l'astensione dei gruppi di minoranza presenti (Lista Tentorio, Fratelli d'Italia e Movimento 5 Stelle).

Una domanda non all'ordine del giorno, che l'assessore non si aspetta, ma alla quale risponde, aggiornando la situazione che richiede una modifica alla vecchia convenzione siglata tra Palazzo Frizzoni e la comunità islamica nel 2008. Chiudere l'annosa vicenda del cimitero islamico è giusto e necessario, «soprattutto in questo momento in cui la comunità islamica è divisa - spiega Angeloni - È fondamentale che il Comune eserciti un ruolo di garanzia, in 12 mesi presenteremo tutto al Consiglio comunale».

I problemi con il luogo di sepoltura da destinare ai musulmani risalgono all'epoca della Giunta Bruni, passano poi nelle mani della Giunta Tentorio e ancora oggi restano irrisolti, tanto che le sepolture avvengono in deroga, con l'autorizzazione del



Il reparto islamico del cimitero di Colognola

sindaco. Al vaglio una soluzione definitiva, che richiede necessariamente una modifica alla convenzione originale. Il documento prevedeva che i lavori del cimitero (350 mila euro) venissero eseguiti e finanziati dagli islamici e che la comunità pagasse 60 mila euro (di cui è stata versata solo una parte) al Comune per la concessione dell'area per 60 anni. Con la modifica, la gestione, attualmente affidata alla co-

munità islamica, passerà al Comune, come avviene per gli altri reparti al cimitero. Ad esempio i valdesi che al Monumentale hanno uno spazio a loro riservato dal 1907: «C'è un vizio di forma che verrà risolto modificando la convenzione, si è fatta un po' di confusione - spiega l'assessore Angeloni -. Inoltre verrà modificato anche il regolamento della Polizia mortuaria dove verrà inserito il reparto

islamico. Ci siamo presi del tempo perché il documento sarà rifatto in toto, rendendolo di semplice lettura per tutti i cittadini».

Da sciogliere il nodo dei costi: «Raccomando che il corrispettivo richiesto, in relazione al tempo che verrà stabilito nella convenzione, tenga conto delle tariffe applicate negli altri cimiteri della città - avanza Tentorio -. La tariffa non può essere più bassa di quella pagata dai bergamaschi». Sensibile al tema anche la Lega, che in passato aveva minacciato di ricorrere alla Corte dei Conti, paventando il rischio di un danno erariale se la convenzione non fosse stata modificata: «Le forti perplessità erano fondate - chiosa il capogruppo Alberto Ribolla -. Alla fine, il Comune ha dovuto fare un sostanziale passo indietro».

Sempre in tema cimiteriale, Angeloni annuncia una novità per il Monumentale. La sollecitazione arriva dal consigliere Sel Luciano Ongaro, che denuncia l'inadeguatezza della sala del commiato: «Siamo consapevoli del problema, è in corso un'interlocuzione con un privato per capire se è possibile realizzare una nuova sala, anche fuori dal cimitero - risponde Angeloni -. Nel 2015 ci sono stati 23 funerali laici, un picco storico, ospitati nella sala del forno, che però è piccola e a pagamento».

